

MALATTIA DI ALZHEIMER E DETERIORAMENTO COGNITIVO LIEVE: MARCATORI ANATOMICI ED ELETTROENCEFALOGRAFICI

Moretti DV, Frisoni GB, Binetti G, Zanetti O.

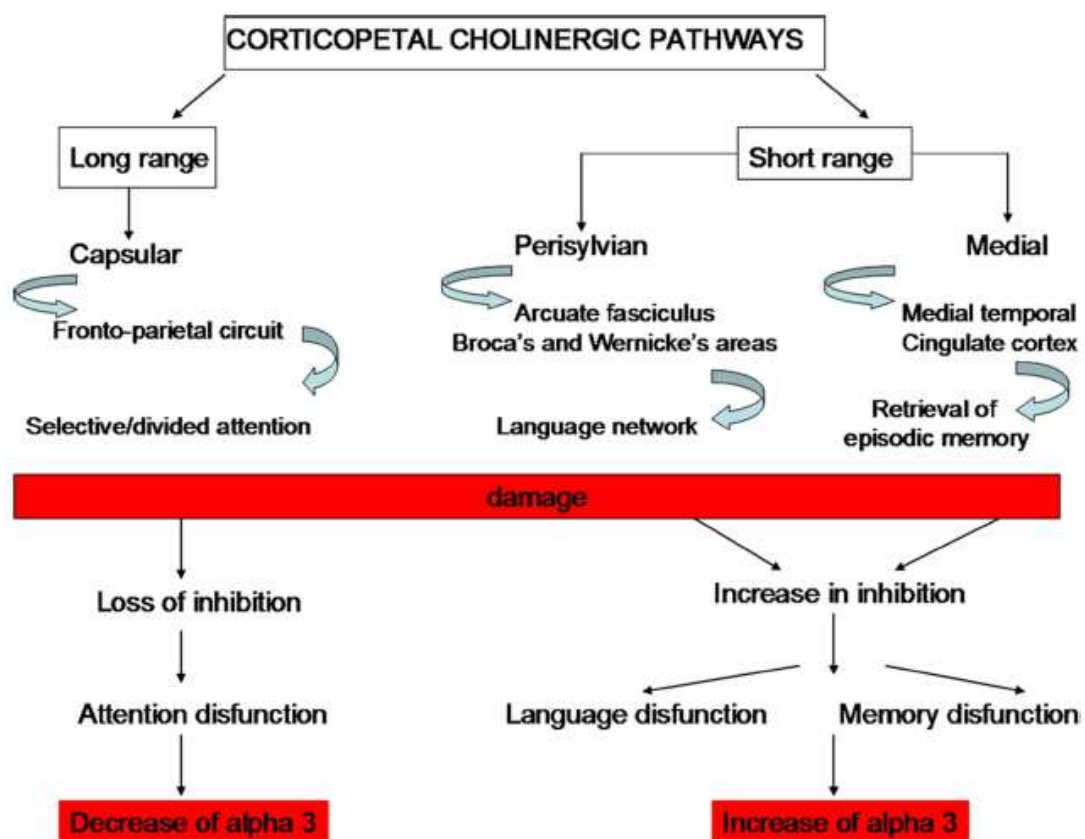
Anatomical Substrate and Scalp EEG Markers are Correlated in Subjects with Cognitive Impairment and Alzheimer's Disease.

Front Psychiatr. 2011;1:1-9.

Recenti studi hanno dimostrato che esistono relazioni complesse tra l'atrofia all'ippocampo (marcatore di demenza di Alzheimer e deterioramento cognitivo lieve), la malattia cerebrovascolare cronica (principale fattore di rischio per lo sviluppo di demenza) e i marcatori elettroencefalografici (EEG) per la demenza (AD). Sebbene modifiche ai ritmi elettroencefalografici non siano del tutto proporzionali alla gravità dell'atrofia ippocampale, i cambiamenti nell'attività EEG invece sembrano direttamente correlati al carico di lesioni cerebrovascolari sottocorticali.

Questo studio analizza i principali articoli scientifici relativi ai marcatori elettroencefalografici quali il rapporto tra ritmi theta/gamma e alpha3/alpha2 associabili all'atrofia del complesso ippocampo-amigdala e i rapporti tra ritmi theta/gamma e alpha3/alpha2 come specificamente correlati alla conversione dalla condizione di deterioramento cognitivo lieve (MCI) ad AD. Inoltre, nei pazienti MCI, lesioni cerebrovascolari sottocorticali sembrano legate ad una diminuzione di coerenza interemisferica nelle aree cerebrali frontali e parietali.

Lo studio suggerisce di partire da un modello teoretico di riferimento entro il quale il declino cognitivo venga plausibilmente descritto da cambiamenti sia nei marcatori funzionali che in quelli strutturali.



L'immagine mostra gli effetti teoretici, neurofisiologici e clinici di un ipotetico danno alle vie colinergiche.

[Link all'articolo](#)